

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 24 febbraio 2019



indioresi

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [diocesifrosinone](https://www.facebook.com/diocesifrosinone)

a marzo

Incontri per il clero

Sono in calendario due appuntamenti. Giovedì 7 marzo, per i sacerdoti di recente ordinazione che prestano servizio pastorale nella nostra diocesi (e per tutti gli interessati) ci sarà un incontro su due temi: la possibilità di processo canonico (ordinario o più breve), *Amoris laetitia* e comunione dei divorziati risposati. Lunedì 18 marzo, invece, ci sarà l'incontro mensile del clero.

Un convegno con Ruth Dureghello, Riccardo Pacifici e il rabbino Di Segni

Nella memoria il dialogo con gli ebrei

la riflessione

«Siamo tutti semiti»

Disse Pio XI alle soglie della prima Guerra mondiale: «Siamo tutti semiti». Era una coscienza e forse un monito che l'Europa a maggioranza cristiana non recepi. Oggi, per noi cattolici, l'incontro con l'ebraismo non è solo dialogo, necessario e indispensabile, ma deve essere parte del nostro essere discepoli di Gesù di Nazareth. Questa coscienza, affermata con chiarezza dal Concilio Vaticano II in poi, deve ancora diventare patrimonio di tutti i cristiani: nella storia del cristianesimo c'è stata un'interpretazione errata dei testi del Nuovo Testamento che ha portato a una mentalità contro gli ebrei.

Ricordiamo che le comunità ebraiche sono in mezzo a noi e noi dobbiamo conoscerle e costruire con loro rapporti di condivisione e di amicizia. Ambrogio Spreafico, presidente della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Cei

Il vescovo Spreafico avverte: «Imporre la supremazia porta a tragiche conclusioni. Ci sono pezzi di Shoah che si ripetono e bisogna riflettere bene e fermarsi in tempo per evitarlo»

DI ROBERTA CECARELLI

La memoria «fa parte della vita di fede ebraico-cristiana. Significa essere radicati in una storia con il Signore, fatta di segni per capire noi stessi e guardare al futuro» ha esordito il vescovo Ambrogio Spreafico all'incontro con il rabbino capo della Comunità ebraica di Roma Riccardo Di Segni nel convegno organizzato dalla diocesi a pochi giorni dalla Giornata della Memoria e di quella per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei. L'iniziativa segue quelle che hanno portato a Frosinone Ruth Dureghello, attuale presidente della Comunità ebraica di Roma e il presidente emerito Riccardo Pacifici. Nel suo intervento il vescovo insiste

il seminario

All'Auditorium diocesano con studenti e istituzioni

I brani e i canti eseguiti dagli studenti del Liceo Musicale di Frosinone hanno accompagnato l'incontro tra il vescovo Spreafico e il rabbino Riccardo Di Segni. All'Auditorium diocesano, nel pomeriggio di giovedì 14 febbraio, un pubblico attento e numeroso ha potuto approfondire e riflettere su vari temi: la storia ebraica e cristiana, l'importanza e la necessità di far memoria della Shoah perché «ci sono aspetti che si ripetono: è pericoloso e facile trovare un colpevole a cui attribuire le colpe», ha ammonito Spreafico. Incontrarsi, vuol dire conoscersi, ed avere l'opportunità di cogliere quanto «le differenze ci arricchiscano», come sottolineato da Di Segni.

Hanno partecipato all'incontro - moderato dal docente Pietro Alvi - rappresentanti delle istituzioni locali tra cui il questore di Frosinone Amato e il consigliere provinciale Vacana.

sui concetti di vigilanza e riflessione: «Non si può dimenticare la Shoah perché dice a noi europei che imporre la supremazia porta a tragiche conclusioni. Questo può sempre avvenire se non siamo vigili. La tecnologia rende possibile la comunicazione globale, però i media favoriscono sempre più l'allontanamento, scarto, rabbia, giudizio, pregiudizi. Ci sono

pezzi della Shoah che si ripetono: bisogna riflettere e fermarsi per evitarlo» ha aggiunto. «La memoria è fondamentale per capire chi siamo e come orientarci nella nostra vita» ha invece argomentato il rabbino Di Segni. «Quella tragedia ha fatto emergere le contraddizioni di una società intera: come essa può reggersi se non accetta chi non si piega alla maggioranza per differenze? Le differenze arricchiscono e non indeboliscono» aggiunge. Dal punto di vista storico, secondo Di Segni, «la Shoah non ha distrutto solo il popolo ebraico ma tutta l'Europa, che in fondo è nata nel momento in cui si sono aperti i cancelli dei campi di concentramento». Alla domanda sulla singolarità della Shoah rispetto ai tanti massacri della storia, il rabbino capo di Roma ha risposto insistendo sul «progetto criminale intenzionale di uno Stato, che poi ha coinvolto altri Stati per la distruzione di un popolo. A questo progetto, si è unita la tecnologia che negli anni '40 era rappresentata da treni, camere a gas, forni crematori, modalità di ricerca poliziesca». Di Segni ha infine sottolineato «i contributi significativi, spesso cancellati, portati in ogni società in cui ha vissuto. Come minoranza, hanno sempre cercato di conservare pensieri e tradizioni, anche con spirito critico rispetto alla maggioranza».



L'Auditorium diocesano durante l'incontro



L'agenda

MERCOLEDÌ

Primo incontro del corso «L'avete fatto a me» promosso dalla Pastorale della salute per volontari e ministri straordinari che prestano servizio nelle case di cura per anziani e nelle strutture sanitarie: dalle 14:45 alle 17 l'incontro si svolgerà nel salone parrocchiale del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone.

A MARZO

Ciascuna Vicaria fisserà il sesto incontro del percorso biblico diocesano: questo mese il tema sarà «La Quaresima: la festa del perdono».

MERCOLEDÌ 6 MARZO

Mercoledì delle Ceneri

MARTEDÌ 12 MARZO

Incontro di formazione a cura dell'Ufficio catechistico diocesano per catechisti ed educatori: l'appuntamento è alle 20:30 all'Auditorium diocesano - Frosinone.

VENERDÌ 15 MARZO

Secondo incontro su «Il volontariato come risorsa, per un aiuto consapevole», a cura della Caritas diocesana: appuntamento alle 18:30 nel salone parrocchiale del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone.

DOMENICA 17 MARZO

Il vescovo incontrerà gli operatori pastorali in occasione della Quaresima: alle 16 presso l'Auditorium diocesano, a Frosinone.

MARTEDÌ 19 MARZO
Inizi il ciclo di incontri di formazione che

l'Ufficio liturgico propone per tutti i ministri straordinari della Comunione, sia per quelli già istituiti e sia per quelli in formazione. Si inizia alle 20:30 presso la chiesa di San Paolo apostolo di Frosinone.

VENERDÌ 22 MARZO

In occasione della giornata di preghiera, ci sarà la veglia in memoria dei missionari martiri e l'incontro per i giovani alle 20:30 presso la chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù di Frosinone.

Educare anche all'accoglienza

Dallo scorso mese di novembre il progetto pilota «Educare docenti e ragazzi all'accoglienza», messo a punto dalla Asl di Frosinone in collaborazione con la Caritas diocesana, ha coinvolto gli studenti e le studentesse delle classi III E e IV E dell'Istituto Luigi Angeloni di Frosinone dell'indirizzo Servizi socio-sanitari. Un progetto che la Scuola ha immediatamente abbracciato perché ritenuto utile a rafforzare negli studenti, alla luce dell'attuale criticità della gestione dei flussi migratori, la cultura dell'accoglienza e della solidarietà ed al contempo scoraggiare atteggiamenti di discriminazione, emarginazione, razzismo e violenza. L'ultima iniziativa ha avuto luogo nell'Aula Magna dell'Istituto di viale Roma, giovedì 14 febbraio. Dopo i saluti e i ringra-

ziamenti della dirigente scolastica Teresa Orlando, studenti e studentesse hanno ascoltato l'intervento di Mario Limodio - Dirigente medico dell'Utlc malattie infettive e tropicali della Asl di Frosinone - sulla trasmissione di malattie infettive (oncocercosi, malaria, Aids ed altre) e la loro prevenzione. Con un viaggio immaginario su una piroga lungo un fiume africano, il Limodio ha saputo offrire nozioni scientifiche, dati statistici, indicazioni geografiche, informazioni di natura che gli studenti hanno immediatamente manifestato di apprezzare. Altrettanto coinvolgente è stato il racconto del giovane ventunenne del Senegal, Sekou Mendy, attualmente ospite della Caritas diocesana e da due anni in Italia, il quale ha ripercorso - rispondendo di volta in volta alle numerose

domande dei ragazzi - il suo doloroso e lungo viaggio affrontato per arrivare in Italia, attraverso Mali, Niger, la prigione in Libia, il barcone e il salvataggio della nave della nostra Guardia costiera. L'incontro ha visto protagonisti attivi anche gli studenti e le studentesse, i quali sono stati sollecitati da Maria Lucia Martini, assistente sociale specialista della Asl di Frosinone, ad un laboratorio interattivo di educazione alla salute, che ha permesso loro di sfatare pregiudizi, acquisire conoscenze ed esprimersi in piena libertà. Soddisfatti dei risultati finora conseguiti dalla dirigente dell'Istituto, i responsabili Asl, gli operatori della Caritas diocesana e le professoresse direttamente coinvolte Patrizia Campagna, Eleonora Gobbo e Maria Teresa De Bernardis.

Sacrofano. Migranti, 8 delegati diocesani hanno partecipato al meeting con il Papa

I referente diocesano di Migrantes, Claudio Bianchi, cinque ragazzi che hanno intrapreso i dodici mesi di servizio civile con la Caritas diocesana e i due caschi bianchi in partenza per il servizio civile in Rwanda, hanno rappresentato la diocesi al Meeting di Sacrofano.

In questa cittadina alle porte di Roma, dal 15 al 17 febbraio, tre giornate organizzate dalla Fondazione Migrantes, Caritas italiana e il Centro Astalli sul tema «Liberi dalla paura» per confrontare le (tante) esperienze della Chiesa che accoglie. Si sono contati 570 partecipanti, provenienti da 90 diocesi, di cui cento migranti e rifugiati da 39 Paesi diversi. Tutti insieme per raccontare



La delegazione diocesana che ha partecipato al meeting

la bellezza dell'accoglienza che sperimentano ogni giorno. «Rinunciare a un incontro non è umano», ha sottolineato papa Francesco intervenendo al Meeting dove ha anche presieduto la Santa Messa, «di fronte a migranti e rifugiati il timore è legittimo, anche perché manca la preparazione a questo incontro».

Roberta Ceccarelli

dalle Clarisse



Ceri personalizzati

Dalla laboratori della Clarisse del Monastero Santa Chiara, nel centro storico di Ferentino, nascono varie lavorazioni artigianali. Tra queste, i Ceri Pasquali: ogni anno sono molte le richieste tra i tre diversi modelli. Per gli interessati anche la misura del diametro è personalizzabile rispetto al proprio portacero (la misura più diffusa è 8 cm di diametro e 120 cm di altezza). È possibile richiedere delle prenotazioni fino a venerdì 8 marzo, affinché ci siano pronti per Pasqua: per informazioni rivolgersi alla Curia vescovile (0775.290973).

Il corso per volontari e ministri straordinari

Dal martedì 27 febbraio, si svolgeranno cinque incontri pensati per i volontari e i ministri straordinari della Comunione che prestano il loro servizio nelle case di cura per anziani e nelle varie strutture sanitarie del nostro territorio. Il percorso «L'avete fatto a me», la cui partecipazione è del tutto gratuita, è promosso dalla Pastorale della salute della nostra diocesi e si svolgerà dalle 14:45 alle 17:00 nel salone parrocchiale del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone. Gli incontri seguiranno questo calendario: si inizia il 27 febbraio, col tema «Dalla pastorale sanitaria alla pastorale della salute»; il 27 marzo, si parlerà di «Il servizio ai malati dei Ministri Straordinari della Comunione»; il 24 aprile, l'argomento sarà «Gli hospice e la speranza»; il 29 maggio, della «Cura pastorale del malato di Alzheimer»; ultimo appuntamento il 26 giugno, sul tema «L'azzardo e le nuove dipendenze». Per informazioni ci si può rivolgere all'incaricato diocesano della Pastorale della salute, il diacono Silvano Gallon (340.820993).

Francesco Santoro

Lazio



Al lavoro per lo speciale ottobre missionario

Alcuni membri dei centri missionari diocesani del Lazio si sono riuniti sabato 16 febbraio nella sala Monsignor Marafini della curia vescovile di Frosinone. Dopo il saluto del vescovo Ambrogio Spreafico, coordinati dal segretario di Missio Lazio don Mariano Salpinone, hanno fatto il punto sugli impegni annuali, tra cui il Forum Interdisciplinare ad Anagni e la preparazione dello speciale ottobre missionario indetto dal Papa.